



Prot. 041/2026

Bologna, 10/05/2026

**Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
della Regione Emilia-Romagna  
SEDE**

### **INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto:** Giornata internazionale degli infermieri del 12 maggio: situazione critica del personale infermieristico e sanitario A.U.S.L Romagna anche in vista della stagione estiva.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

#### **Premesso che**

- Il 12 maggio ricorre la Giornata internazionale degli infermieri, momento dedicato al riconoscimento dell'impegno quotidiano di una categoria fondamentale per il funzionamento del sistema sanitario pubblico, per la tenuta dei servizi ospedalieri e territoriali e per la garanzia dei servizi per la cronicità e la non autosufficienza.
- Il personale infermieristico rappresenta uno dei principali pilastri del sistema sanitario, garantendo ogni giorno assistenza continua nei Pronto soccorso, nel sistema dell'emergenza-urgenza, nei reparti ospedalieri, nelle strutture territoriali e sociosanitarie, spesso operando in condizioni particolarmente difficili, sotto forte pressione organizzativa e con richieste di prestazioni anche disomogenee e non facilmente programmabili.
- Negli ultimi anni il tema della carenza infermieristica è diventato una delle principali criticità della sanità italiana e regionale, aggravata da carichi di lavoro sempre più elevati, difficoltà nel reperimento di nuovo personale, crescente perdita di attrattività



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email [nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it](mailto:nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia)



della professione e livelli retributivi assolutamente non adeguati rispetto alle responsabilità e ai carichi di lavoro sostenuti quotidianamente.

- Nel report “Profilo della Sanità 2025” dell’OCSE presentato dal CNEL gli infermieri rappresentano il vero punto critico del sistema con 6,9 infermieri ogni 1000 abitanti e con una carenza atavica di circa il 20 per cento rispetto alla media europea. Le principali cause sono rappresentate dalle retribuzioni poco competitive e dalla sempre minore attrattività della professione.
- Lo stesso Presidente della Regione Emilia-Romagna ha recentemente dichiarato in un’assemblea sindacale che “dire che un infermiere ha un salario giusto oggi in Italia è una vergogna” riconoscendo pubblicamente il forte disagio economico e professionale vissuto dagli operatori sanitari.
- Voglio solo ricordare al Presidente, che ormai si è insediato da un anno e mezzo, abbiamo sentito parlare di aumenti salariali per il personale della rete delle emergenze urgenze ma nessun salto di “ quantità” ancora in busta paga nonostante gli impegni del Governo con gli aumenti di finanziamenti alla spesa sanitaria pubblica e la legge finanziaria che impone una tassazione sostitutiva solo al 15 per cento in luogo dell’Irpef e delle addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni per lo svolgimento di turni notturni e festivi per il personale infermieristico ed ostetrico.
- A livello nazionale inoltre, sono stati inoltre recentemente adottati interventi normativi finalizzati al rafforzamento della sicurezza degli operatori sanitari e al contrasto delle aggressioni nei confronti del personale medico e infermieristico, fenomeno purtroppo sempre più diffuso anche all’interno delle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

## Rilevato che

- Dalle verifiche effettuate sul territorio regionale, in Emilia-Romagna e in particolare nell’area romagnola continuano a manifestarsi e ad acuirsi rilevanti criticità legate alla carenza di infermieri con crescenti difficoltà nella copertura dei turni e nella gestione ordinaria dei servizi.
- Nel territorio dei Pronto soccorso romagnoli si registrano inoltre situazioni di forte sofferenza degli organici, con personale sottoposto a carichi di lavoro sempre più gravosi, con evidenti difficoltà nel garantire una piena copertura assistenziale e con un rischio di errore professionale sempre più elevato legato all’over-stress lavorativo.
- Negli ultimi mesi sono inoltre emerse preoccupazioni relative all’organizzazione del sistema di emergenza-urgenza anche a seguito della previsione di mezzi di soccorso operativi senza presenza infermieristica in alcuni contesti, misura adottata per far fronte alla carenza di personale disponibile.
- Sul fronte della sanità territoriale e digitale, l’Emilia-Romagna risulterebbe inoltre ancora in ritardo sull’attivazione completa del **Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117**. Esso è dedicato alle cure mediche non urgenti ed ai servizi territoriali a bassa

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email [nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it](mailto:nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia)



intensità ed è già attivo o maggiormente sviluppato in altre Regioni come Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana. È uno strumento considerato centrale per la gestione delle cure non urgenti e per il rafforzamento della sanità territoriale cercando di alleviare l'operato e saturo sistema delle emergenze urgenze.

### **Considerato che**

- La situazione appare particolarmente delicata proprio in vista della stagione estiva, periodo nel quale la Romagna registra un forte aumento delle presenze turistiche e un inevitabile incremento della pressione sui Pronto soccorso, sul sistema del 118 e sui servizi territoriali.
- Accanto a questo, il crescente utilizzo di strumenti digitali, telemedicina e Fascicolo Sanitario Elettronico rischia di aumentare ulteriormente le difficoltà di accesso ai servizi sanitari per anziani, persone fragili e cittadini con minori competenze digitali, soprattutto in assenza di adeguati servizi di supporto e assistenza sul territorio.
- La situazione appare ormai arrivata a un limite che non può più essere affrontato con interventi temporanei o misure tampone, ma che richiede un deciso cambio di rotta attraverso interventi concreti, immediati ed aumenti di personale in primis infermieristico.

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale per sapere:

- Se la Giunta della Regione Emilia-Romagna intenda mettere in campo prima nell'immediato misure straordinarie e subito dopo atti concreti e strutturali per affrontare la grave carenza numerica e retributiva degli infermieri in ogni ambito e soprattutto nel settore delle emergenze urgenze anche accelerando l'attivazione e il pieno sviluppo del Numero Europeo Armonizzato 116117.

**Il Consigliere  
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email [nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it](mailto:nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia)